

Con «lavoratori-galline» Maciacchini conquista l'argento

Il cantautore 37enne ha vinto il secondo premio nel concorso di poesia «Cardinal Branda Castiglioni»

LONATE CEPPINO (las) La sua irriverente e originale metafora sui «lavoratori-galline» costretti a contratti di «Co.Co.Co» ha stregato la giuria del concorso nazionale di poesia «Cardinal Branda Castiglioni» che gli ha assegnato il secondo premio nella sezione dialettale per la sua «I gaijin del lavorà». Il «cantautore» lonatese **Luca Maciacchini** ha così sbaragliato 200 concorrenti provenienti da tutta Italia e ha ottenuto domenica 11 luglio a Castiglione il suo primo riconoscimento poetico. «Il testo che ho presentato - spiega il 37enne originario di Vedano e insegnante di dizione - è in realtà una canzone, inserita nel mio secondo album «Il boomerang di Dante», uscito a maggio. Il brano, sebbene scritto nel 2002,

conserva la sua attualità. Allora, come adesso, i lavoratori «Co.Co.Co» erano particolarmente in auge e anch'io lo sono stato. E poi la metafora delle galline mi è stata offerta sul piatto d'argento dalle sigle adottate per indicare questo tipo di contratti». Oltre a questo brano, che rimanda alle atmosfere orwelliane della «Fattoria degli animali», il nuovo disco, edito da Devega e acquistabile online, è una discesa nell'Inferno personale dell'autore che in quattro canzoni riprende specifici passaggi della Commedia. «L'idea guida - ci racconta - è quella del boomerang, ovvero il fatto che ogni protesta pare essere inutile e la gente te la sconsiglia, perché poi ti tornerà indietro, esattamente come un boomerang». Oltre alla messa alla berlina de-



La copertina dell'ultimo album di Luca Maciacchini

gli stereotipi, compreso quello dell'artista alla ricerca di un'idea originale, il cantautore passa con scioltezza dal dialetto all'italiano



e dallo stile country a quello contemporaneo, spesso frammentati nello stesso brano. Diplomato alla scuola Paolo Grassi di Milano e in chitarra classica al Conservatorio, Maciacchini è un artista a tuttotondo, autore nel 1999 di un libro su Fabrizio De André intitolato «Anima Salva». Nel 2008 ha pubblicato il suo primo album «Semaforo rosso» e ha realizzato spettacoli con grandi nomi del teatro come il regista **Gabriele Vacis** e **Enrico Berschi**. Ha trasformato con successo in teatro-canzone le opere di Virgilio e Omero e ora è in scena con una pièce al fianco di **Gianni Pettinati**. Domenica 25 luglio parteciperà alla finale del concorso «Officina Musica» a Melide in Svizzera dove porterà «Turista Ulisse», anche lui alla ricerca del suo «folle volo» verso la vittoria.